

Che ne è della nostra casa?

Il Messaggio del Vescovo Beniamino per il nuovo Anno pastorale (...continua) **La parabola della casa costruita sulla roccia e della casa costruita sulla sabbia.** Mentre pregavo e riflettevo tra me e me, improvvisamente mi si è “imposta” una pagina evangelica: quella che mette a confronto due case che, in realtà, simboleggiano due tipi di uomini, uno saggio e l'altro stolto, che costruiscono la casa, uno sulla roccia e l'altro sulla sabbia. Vorrei condividere con voi le impressioni e le suggestioni che questo passo ha prodotto in me, accondiscendendo in qualche modo ad un desiderio di confidenza, più che di orientamento pastorale. Il brano è noto e si trova alla fine del Discorso sulla montagna. *Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli [...]. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande.* (Mt 7,21.24-27) Mi ha impressionato la ripetizione, in perfetto stile semitico, delle medesime parole applicate alle due costruzioni: «Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa...», che ho spontaneamente associato all'infuriare della pandemia. Notiamo il crescendo: pioggia che cade, fiumi che esondano, venti che si abbattono. Si tratta di fenomeni naturali che da semplice perturbazione meteorologica via via assumono i tratti di un pericolo letale: una bufera in grado di spazzare via le abitazioni degli uomini. Il riferimento ai fatti recenti è evidente da sé: la pandemia è stata percepita come una tempesta, che si è impietosamente abbattuta sul nostro paese e mondo producendo distruzione e morte. Ha raggiunto e messo in difficoltà la nostra convivenza sociale, ecclesiale, familiare e anche la dimensione personale. Lo sgomento e la paura hanno prodotto uno smarrimento radicale: «*Quando sono scosse le fondamenta, il giusto che cosa può fare?*» (Sal 11,3). Abbiamo percepito che ad essere messi a soqquadro non erano gli elementi periferici, ma quelli fondamentali del nostro esistere. La «casa», infatti, è il luogo degli affetti familiari e della vita domestica: esprime il senso dell'intimità e della protezione. L'immagine della “casa” ci riporta alla famiglia, in cui ci si ricrea e talora ci si rifugia, alla natura come habitat di tutti gli uomini, e alla Chiesa, secondo una duplice accezione: la comunità parrocchiale di appartenenza e qualsiasi chiesa nel mondo in cui ci si sente “a casa” non appena se ne varcano le soglie. (Segue...)

DOMENICA 20 settembre 2020—25^a T.O.

Is 55, 6-9; Sal. 144; Fil 1, 20-27; Mt 20, 1-16.

La logica dell'Amore

Ascoltando questa parabola colpisce l'atteggiamento dei servi invidiosi, e viene spontaneo domandarci come reagiremo noi al posto loro. Gesù non dà loro molta importanza; gli dice: "Prendi il tuo e vattene." Così bisogna fare affinché l'invidioso si renda conto che lavorare in questa vigna è un Dono.

E' molto bello invece contemplare questo padrone che esce tutto il giorno per verificare se ci sono ancora persone da assumere. Visibilmente non lo fa per sé; ama questa gente e desidera renderla felice facendola lavorare nella sua vigna. Nella sua logica è beato chi arriva prima, perché lavorarci significa diventare protagonisti e non più spettatori nel suo Regno.



Anche oggi il Signore qui presente, invita ognuno di noi a lavorare nella sua vigna. Non ci dice cosa dobbiamo fare perché chi ha voglia lo vede da sé cosa c'è da fare e cosa è in grado di fare. L'importante è accogliere quest'invito, alzarsi e fare. Possiamo leggere, scrivere, cantare, pregare, intercedere, fare catechismo, visitare i malati, pulire la chiesa, aiutare il mio vicino di casa, testimoniare l'amore di Dio. Il lavoro non manca mai, e neanche la paga necessaria come ricompensa. Siamo tutti invitati a dare il nostro contributo. L'importante è non rimanere spettatori, come questi operai seduti in piazza.

Signore aiutaci ad entrare sempre di più in questa tua logica, che è la logica dell'Amore.

CALENDARIO LITURGICO

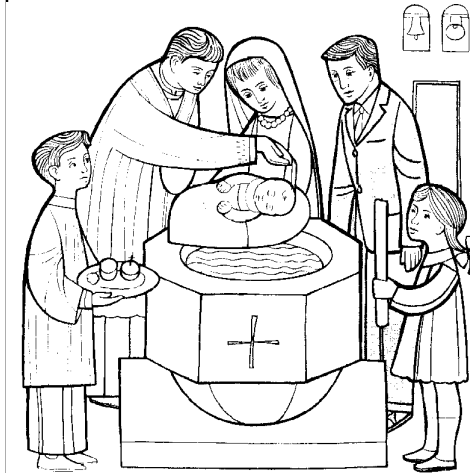
Sabato 19 Ore 19.00 Bertesina	Bertesina: 30° Sinicato Angelo; ann. Neri Filippo.
Domenica 20 Ore 8.30 Bertesinella Ore 10.00 Setteca' Ore 11.00 Bertesinella	Setteca': Bertesinella: Ore 8.30: d. Pietro Bernardi, secondo intenzione, Toniolo Albina Ore 11:00:
Lunedì 21 Ore 8.00 Bertesinella	Bertesinella:
Martedì 22 Ore 19.00 Bertesinella	Bertesinella: Ann. Campiello Paolo.
Mercoledì 23 Ore 8.00 Bertesinella	Bertesinella: Fabris Luciana.
Giovedì 24 Ore 19.00 Bertesinella	Bertesinella:
Venerdì 25 Ore 19.00 Bertesinella	Bertesinella:
Sabato 26 Ore 19.00 Bertesina	Bertesina: Basso Antonietta; Tonello Regina; Dal Bob Pietro; Favaro Francesco e Cremon Isolina.
Domenica 27 Ore 8.30 Bertesinella Ore 10.00 Setteca' Ore 11.00 Bertesinella	Setteca': Bertesinella: Ore 8.30: Ore 11:00: Padovan Elio e famiglia; Magrin Franco; De Gobbi Cesare, Ester e Angelo.

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 20	Ore 11.00 a Bertesinella: matrimonio di Morellato Alessio e Cappellari Lucia.
Martedì 22	Ore 20.30 in Oratorio a Bertesinella: Corso di Iconografia.
Mercoledì 23	Ore 20.30 in Oratorio a Bertesinella: Riunione Catechisti UP.

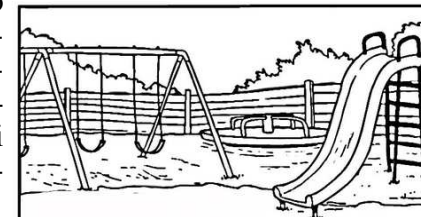
CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Gli animatori del Gruppo Battesimi dell'Unità Pastorale Bertesina-Bertesinella-Setteca', rende partecipi i parrocchiani che, nei prossimi mesi, dopo le messe domenicali nelle tre parrocchie verranno celebrati i Battesimi dei bambini di cui i familiari hanno fatto richiesta e che hanno partecipato agli incontri preparatori. Come da disposizioni della diocesi, verranno celebrati con cerimonie singole, alla presenza della famiglia partecipando prima alla messa della comunità. Affidiamo tutti i bambini, con le loro famiglie, all'immenso amore di Dio.



UNA NUOVA VITA PER IL PARCO GIOCHI DI SETTECA'

Dopo una lunga attesa, le giostre del parco giochi di Setteca', ormai vecchie e fatiscenti, sono state sostituite e sono pronte per essere usate! Invitiamo genitori e nonni a portare i loro figli e nipoti ad usare questi nuovi giochi all'aria aperta (nel pieno rispetto delle norme Covid).



Scuola di Danza - OBIETTIVO CENTRO DANZA

Ripartono presso la palestra parrocchiale di **Bertesinella** i corsi di danza classica, con il metodo *Royal Academy di Londra* e *Accademia di Balletto Ucraina di Milano*, per i bambini a partire dai tre anni e di danza moderna, con metodo *ISTD*, per i bambini dai sei anni.



Per Info ed iscrizioni **Sabato 19 settembre dalle 17.30 alle 19.00** presso la palestra oppure tel. 348-1829953 (Chiara). Vi aspettiamo numerosi!

Le insegnanti: Chiara, Alessia e Martina